

## La tematica politica

Il sonetto *A voi, messere Jacopo comare* di Rustico Filippi è particolarmente importante dal punto di vista tematico, in quanto esempio di poesia comico-realistica che affronta, ponendolo in burla, il tema politico. Rustico Filippi si scaglia qui contro Jacopo, un personaggio non ancora pienamente identificato. Per quanto alcuni passi siano di difficile e non chiara interpretazione, si è soliti collegare questo sonetto, in base alle indicazioni del critico Marti, con le tematiche espresse in un'altra poesia di Rustico, dal titolo *Fastel, messer fastidio de la cazza* (cfr. *Linee di analisi testuale* a pag. 2).

**Schema metrico:** sonetto, con rime ABAB, ABAB, CDC, DCD.

A voi, messere Jacopo comare,<sup>1</sup>  
 Rustico s'acomanda fedelmente,<sup>2</sup>  
 e dice, se vendetta avete a fare,  
 ch'e' la farà di buon cuor lèalmente;

5 ma piaceriagli forte<sup>3</sup> che 'l parlare  
 e-rider vostro fosse men sovente,  
 ché male perdere uom, che guadagnare,  
 suole schifare più la mala gente.<sup>4</sup>

10 E' forte si cruc[ci]iò<sup>5</sup> di monna Nese,<sup>6</sup>  
 quando sonetto<sup>7</sup> udì di lei novello;<sup>8</sup>  
 e credel dimostrar tosto in palese.<sup>9</sup>

Ma troppo siete conto<sup>10</sup> di Fastello,<sup>11</sup>  
 fino a tanto ch'egli ha danar' da spese:  
 ond'e' crede bene esser donzello.<sup>12</sup>

da *Poeti del Duecento*, a cura di G. Contini, Ricciardi, Milano-Napoli, 1960

**1.** *Jacopo comare*: due sono le ipotesi sull'identità di questo Jacopo. Si pensa che si possa trattare di Jacopo di messer Attaviano dell'Acerbo (i cui figli, Acerbo e Cambio, sono presi di mira in altri sonetti di Rustico) oppure di Jacopo Rusticucci, ricordato da Dante nel canto XVI dell'*Inferno*, nel girone dei sodomiti (E io, che posto son con loro in croce, / Jacopo Rusticucci fui, e certo / la fiera moglie più ch'altro mi nuoce, vv. 43-45). L'epiteto *comare* significa "donnicciola" o "ruffiano".

**2.** *s'acomanda fedelmente*: si raccomanda con completa fiducia.

**3.** *piaceriagli forte*: gli piacerebbe molto.

**4.** *ché male... gente*: poiché i vostri avversari (*mala gente*) preferiscono evitare di perdere malamente uno qualunque dei loro compagni piuttosto che lavorare per procurarsene di nuovi (Marti).

**5.** *si cruc[ci]iò*: il soggetto (E', egli) è sempre la terza persona singolare del secondo verso: Rustico (ovvero il poeta stesso).

**6.** *monna Nese*: Nese è un ipocoristico (vale a dire un diminutivo) di Agnese. Probabilmente si riferisce alla moglie di Rustico.

**7.** *sonetto*: pasquinata.

**8.** *novello*: recente.

**9.** *credel.. in palese*: crede di dimostrarlo presto apertamente.

**10.** *conto*: intimo, forse in senso equivoco.

**11.** *Fastello*: Fastello, un plebeo guelfo a cui Rustico alluderebbe anche nel sonetto *Fastel, messer fastidio de la cazza* (cfr. *Linee di analisi testuale* a pag. 2).

**12.** *donzello*: giovane nobile.

# Linee di analisi testuale

## Il sonetto *Fastel, messer fastidio de le cazza*

Per comprendere i temi e i riferimenti del sonetto *A voi, messere Jacopo comare* bisogna confrontarlo col già citato *Fastel, messer fastidio de le cazza*, di cui riportiamo perciò il testo qui di seguito (da *Poeti del Duecento* a cura di G. Contini, Ricciardi, Milano-Napoli, 1960).

Fastel,<sup>1</sup> messer fastidio de le cazza,<sup>2</sup>  
dibassa<sup>3</sup> i ghebellini a dismisura,  
e tutto il giorno arringa in su la piazza  
e dice ch'e' gli tiene 'n aventura.<sup>4</sup>

- 5 E chi 'l contende,<sup>5</sup> nel viso gli sprazza  
velen, che v'è mischiato altra sozzura;  
e si la notte come 'l di schiamazza:  
or Dio ci menovasse<sup>6</sup> la sciagura!

Ond'io 'l ti fo saper, dinanzi<sup>7</sup> assai  
10 ch'a man vegni<sup>8</sup> de' tuo' nemici guelfi,  
s'è temp' e se vendetta non ne fai.

Ma tu n'avrai merzé,<sup>9</sup> quando il vedrai.  
Fam[m]i cotanto:<sup>10</sup> togligli Montelfi,<sup>11</sup>  
così di duol morir tosto il vedrai.

1. *Fastel*: forse Fastello dei Tosinghi, podestà guelfo di San Gimignano nel 1259.

2. *fastidio de le cazza*: epiteto osceno, che si può rendere con "rompiscatole".

3. *dibassa*: denigra.

4. *gli tiene 'n aventura*: li ritiene in cattive acque, in pericolo mortale.

5. *'l contende*: lo contraddice.

6. *menovasse*: diminuisse, eliminasse.

7. *dinanzi*: prima.

8. *a man vegni*: cada nelle mani.

9. *merzé*: pietà.

10. *cotanto*: solo questo, almeno questo.

11. *Montelfi*: in Valdarno, presso Figline; allusione oscura (Contini).

### La tematica politica

Dal sonetto *Fastel, messer fastidio de le cazza*, appaiono chiare quali siano le allusioni politiche contenute in *A voi messere Jacopo comare*. In primo luogo, Fastello è un arricchito (*fino a tanto ch'egli ha danar' da spese*, v. 13), appartenente alla fazione ghibellina (cfr. in *Fastel, messer...* il verso 10: *de' tuo' nemici guelfi*). La vendetta proposta a Jacopo da Rustico suggerirebbe, dunque, una vicinanza politica del poeta stesso con lui (entrambi, cioè, appartengono alla fazione guelfa). Ciononostante, Rustico si scaglia violentemente contro Jacopo: infatti, lo deforma in maniera caricaturale (*comare*, v. 1), lo ridicolizza (vv. 5-6), accenna ai suoi gusti sessuali (*comare*, cfr. nota 1) e addirittura lo accusa di favorire i rapporti tra la moglie e Fastello per il solo tornaconto economico (vv. 12-14). La vendetta del poeta sembra dunque, alla fine, completamente inutile in quanto Jacopo è strettamente legato, in maniera peraltro ambigua, all'avversario politico Fastel. A parte i riferimenti precisi, che possono sfuggire nell'economia d'un testo tanto ricco di allusioni implicite, appare comunque chiaro il quadro di costume di un tipico ambiente comunale: luogo di nascita d'una società mercantile, il cui centro è rappresentato dai soli interessi privati e dalla possibilità di raggiungere il potere attraverso il denaro e senza alcuna remora morale.

## Lavoro sul testo

### Analisi del testo

1. Leggi con attenzione il sonetto di Rustico Filippi e, quindi, analizzalo dal punto di vista sintattico e lessicale. Vi prevale la paratassi o l'ipotassi? Quali sono le parole più significative e rappresentative dello stile comico-realistico di Rustico?

### Commento e approfondimenti

2. Individua i temi centrali del sonetto e indica come essi sono disposti nel testo. Motiva la tua risposta con precisi riferimenti al testo stesso. Rispondi elaborando un breve scritto (max 5 righe).

### Redazione di una recensione

3. Scrivi (per il giornale dell'Istituto) una recensione di questo sonetto, illustrandone in sintesi i contenuti e i caratteri stilistici. Non superare le due colonne di metà foglio protocollo.

### Quesiti a risposta singola

4. Rileggi con attenzione il sonetto e le relative *Linee di analisi testuale*; quindi rispondi in forma sintetica alle seguenti domande (max 3 righe per ciascuna).
- A chi si rivolge il poeta e perché?
  - Chi è *monna Nese* e per quale motivo è citata nella poesia?